

Ora un tavolo sui settori

PARla rosa maria Pomponio Agricoltura e turismo rappresentano da sempre due asset fondamentali per l' Italia. Da questi settori possono derivare molteplici opportunità di lavoro per i **commercialisti**. Con le nuove tecnologie e la rivoluzione digitale in corso, inoltre, le chance aumentano soprattutto per i giovani. Ne parliamo con Rosa Maria Pomponio, presidente dell' Unione giovani **commercialisti** ed esperti contabili di Avezzano e Marsica. Domanda. Perché avete scelto proprio questo tema? Risposta. Abbiamo scelto questo tema quando abbiamo capito che per andare lontano non dobbiamo dimenticare da dove veniamo. Il messaggio è: la ricchezza che abbiamo è legata al nostro stesso territorio. Sta a noi moltiplicarne il valore e farne il nostro futuro. Agricoltura e turismo sono due attività economiche che per la loro importanza interessano trasversalmente l' intera regione, dal mare alla montagna e, volendo essere più ampi, l' intero paese Italia. Il convegno vuole essere un punto di partenza per fare un focus su di esse e per capire come poterne trarre occasioni per creare impresa e lavoro. L' idea ancora più ambiziosa è quella di creare da questo convegno un tavolo permanente di confronto sui due settori per valutarne e monitorarne costantemente la crescita e le potenzialità, anche offrendo spunti e proposte concrete al legislatore. Siamo convinti che in tutto questo ci sia spazio anche per la nostra professione. D. Quali opportunità pensa che ci siano per i giovani **commercialisti** in questo senso? R. Fortunatamente la nostra professione è più eclettica di quanto si possa credere, soprattutto se pensiamo alla consulenza che i **commercialisti** possono offrire alle imprese. Riteniamo, in questo senso, che la nostra regione abbia ancora potenzialità enormi, finora forse sottovalutate, rispetto al vasto patrimonio geografico, storico e culturale che offre, sia per le nuove imprese, ma anche per i giovani **commercialisti** che volessero specializzarsi per esempio in ambito fiscale, societario, nell' internazionalizzazione o nella finanza agevolata. D. Ci delinea un breve profilo dell' Unione che rappresenta, dell' attività



svolta e delle prospettive future? R. L' Unione giovani di Avezzano nasce nel 2003 con lo scopo di favorire e rinsaldare i legami di collaborazione e di amicizia tra i giovani **commercialisti** e il loro inserimento nella vita professionale, mediante la creazione di occasioni di confronto reciproco in una professione in continuo divenire. È inutile negare che le **professioni** negli ultimi tempi hanno perso appeal tra i giovani soprattutto dal momento in cui, complice anche una diffusa crisi economica, abbiamo assistito ad una inevitabile contrazione reddituale a fronte di impegni sempre più gravosi. Allo stesso tempo, però, abbiamo continuato a credere al nostro valore, consapevoli di quanto le figure professionali, ed in particolare quella del commercialista, siano imprescindibili strumenti di supporto per le imprese. Questo è il messaggio che vogliamo dare e che abbiamo cercato di trasmettere finora. L' Unione di Avezzano, sebbene inserita in una piccola realtà locale, è riuscita sempre a mantenere una sua operatività sul territorio, facendosi promotrice di interessanti iniziative volte alla formazione ed alla crescita professionale, ma con un occhio attento alle esigenze dell' economia locale. D. Può fare un quadro della realtà economica locale? R. Purtroppo gli ultimi anni ci hanno visto combattere più del solito, dovendo rispondere su più fronti, sia ad una crisi economica che ha colpito tutti indistintamente, sia ad una natura che non sempre si è dimostrata materna... L' Abruzzo per sua conformazione naturale è attraversato da montagne, anzi dalle montagne più alte dell' Appennino, e questo rende le aree interne meno attrattive rispetto alla zona costiera. Le zone interne hanno però il vantaggio di essere molto vicine a Roma che dista meno di 100 km e questo in passato ha avvicinato diverse realtà al nostro territorio che nello stesso tempo poteva beneficiare dello status di regione del cosiddetto mezzogiorno. Il nostro ruolo di giovani **commercialisti**, da sempre in prima linea al fianco delle imprese sui territori, sarà quello di ascoltarne le evoluzioni e monitorarne i cambiamenti, ma soprattutto ad indicare gli strumenti migliori per valorizzarne le risorse.